



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ROSETO 2
64026 - Roseto degli Abruzzi



Sede legale e Presidenza via FONTE dell'OLMO, 56 – TEL. 085/8991182

Sede operativa e Segreteria VIA A. MANZONI, 258 - TEL. 085/8991220 - telefax 085/8941878

C.F.

Sito Web

E-mail

pec

91043920676

www.icomprensivo2roseto.gov.it

teic84300r@istruzione.it

teic84300r@pec.istruzione.it

Prot. n. 0006823 / 1.1.h

Roseto degli Abruzzi, 23/10/2017

- Ai genitori degli alunni
- Ai docenti
- S. secondaria 1° grado
- Al D.S.G.A.
- Al personale ATA

[Al sito web](#)

OGGETTO: Disposizioni permanenti per l'uscita da scuola al termine dell'attività scolastica –
alunni di S. Secondaria di 1° grado

PREMESSO CHE

- Secondo il Codice Civile (art. 2048) l'autorità dei genitori, quindi l'esercizio dei poteri di educazione e di sorveglianza a tutela del minore, si trasferisce alla scuola per il tempo in cui gli allievi le sono affidati.
- La vigilanza è un obbligo che investe tutto il personale scolastico e che costituisce rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio.
- La scuola ha il dovere di provvedere alla sorveglianza degli alunni minorenni, senza soluzione di continuità, dal momento in cui ha avuto inizio l'affidamento dello studente alla scuola e fino a quando il minore, riconsegnato ai genitori o lasciato in un luogo dove, secondo la normalità, non sussistono situazioni di pericolo, ritorna alla sorveglianza parentale.
- L'obbligo di sorveglianza, quindi, cessa con la consegna diretta al genitore o ad altro soggetto legittimato ad assumerlo (persona maggiorenne delegata o servizi addetti al trasporto casa-scuola).
- Il dovere di vigilanza non ha carattere assoluto, bensì relativo, dovendo articolarsi in modo più o meno rigoroso a seconda dell'età e del normale grado di maturazione degli alunni nonché delle condizioni "ambientali" in cui questi vengono a trovarsi.
- L'obbligo di vigilanza sui minori è strumentale alla garanzia della loro sicurezza ed incolumità personale le quali rappresentano un bene giuridicamente indisponibile, tanto che eventuali dichiarazioni dei genitori atte ad alterare il regime delle responsabilità non producono alcun effetto esimente.

- La ricca giurisprudenza in materia di responsabilità penale per omissione di vigilanza sui minori evidenzia che:
 1. i genitori, sui quali pure incombe l'obbligo di vigilanza sui propri figli minorenni, non hanno il diritto di disporre di quel bene né di disporre circa le modalità di assolvimento a quell'obbligo da parte del diverso soggetto al quale il minore si trovi affidato;
 2. la libertà educativa della famiglia non ha rilievo giuridico relativamente all'obbligo di vigilanza incombente ad altro soggetto nel tempo in cui il minore è affidato alla sorveglianza di quest'ultimo e non ha conseguentemente rilievo esimente della responsabilità di tale diverso soggetto;
 3. vige l'estensione spaziale e temporale dell'obbligo di vigilanza nel senso che, il danno che abbia a capitare ad un alunno fuori dalla scuola ed oltre l'orario dell'attività scolastica potrà essere imputato a responsabilità dell'istituzione scolastica allorché esso sia casualmente ricollegabile ad una condotta di quest'ultima ritenuta omissiva o fattualmente inesistente poiché l'obbligazione perdura in capo all'affidatario fino a che alla vigilanza di questo non si sostituisca la vigilanza effettiva o potenziale dei genitori o di altro soggetto affidatario.
- Al Dirigente scolastico non spettano compiti di vigilanza diretta sugli alunni ma obblighi organizzativi di amministrazione e di controllo sull'attività degli operatori scolastici e un'attività di custodia per cui è di sua competenza porre in essere tutte le misure organizzative per garantire la sicurezza nell'ambiente scolastico e l'incolumità degli alunni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO DISPONE

➤ le seguenti misure organizzative per regolare l'uscita da scuola degli alunni di scuola secondaria di 1° grado :

- Resta obbligo dei docenti, ed eventualmente dei collaboratori scolastici in servizio di supporto alla vigilanza, accompagnare gli alunni al portone di uscita e verificare, osservando dal pianerottolo dell'ingresso principale, che il deflusso degli alunni verso i cancelli di uscita avvenga in maniera regolare e ordinata ovvero che gli alunni siano stati presi in carico dagli autisti del trasporto scolastico o dai genitori (o delegati) e che gli alunni autorizzati dai genitori a tornare a casa da soli siano usciti dal cancello principale.
- I collaboratori scolastici coadiuveranno i docenti in tutte le operazioni di uscita.
- Gli alunni trasportati raggiungeranno il rispettivo scuolabus, nelle zone adibite alla salita/discesa all'interno del cortile della scuola; l'assistente e l'autista dello scuolabus sono da intendersi come persone delegate alla consegna e al ritiro degli alunni i cui genitori hanno fatto richiesta formale del trasporto al Comune.
- I genitori si assumono la responsabilità di prelevare gli alunni nel cortile scolastico e non dovranno sostare in prossimità delle zone di uscita, dopo aver preso in consegna i propri figli, al fine di consentire il deflusso ordinato e progressivo degli alunni.

Nel caso di impossibilità dei genitori, essi stessi devono provvedere a fornire precedentemente alla scuola i nominativi dei soggetti autorizzati a prelevare il figlio; **l'atto di delega** deve essere formalizzato utilizzando il modulo specifico (All. 1) consegnato in Segreteria (direttamente o tramite gli Insegnanti di classe) insieme alla fotocopia di un documento d'identità per ciascun

soggetto delegato; la delega ha **validità** per tutti gli anni di frequenza della scuola secondaria di 1° grado e, pertanto, sarà cura dei genitori comunicare formalmente qualsiasi variazione;

- È possibile autorizzare l'uscita in autonomia per gli alunni in seguito ad una "dichiarazione di assunzione di responsabilità" firmata da entrambi i genitori (All. 2).

La concessione dell'autorizzazione all'uscita autonoma viene vista in una prospettiva educativa, in quanto esperienza che favorisce la conquista dell'autonomia individuale. La valutazione soggettiva circa la possibilità che l'alunno torni a casa in autonomia compete alla famiglia tenendo conto dei seguenti fattori:

1. età dell'alunno
2. maturità e competenze del minore
3. raggiunta capacità di spostamento in autonomia nel territorio di riferimento;
4. condizione di sicurezza e di rischio lungo il tratto scuola-casa
5. possibilità di accoglienza a casa
6. diritto dell'alunno della scuola secondaria alla graduale acquisizione della propria autonomia.

La dichiarazione di responsabilità genitoriale e la conseguente autorizzazione per l'uscita autonoma, hanno **validità** per tutti gli anni di frequenza della scuola secondaria di 1° grado e, pertanto, sarà cura dei genitori comunicare formalmente qualsiasi variazione.

L'autorizzazione all'uscita autonoma di un alunno potrà essere revocata in qualsiasi momento, con atto unilaterale motivato, da parte della scuola, qualora vengano rilevate dai docenti (e comunicate al Dirigente scolastico) manifestazioni comportamentali che richiedano forme di controllo intensificato o una particolare attenzione.

- L'entrata/uscita dalla scuola durante l'orario di lezione è un provvedimento particolare ed eccezionale che si autorizza esclusivamente con una richiesta scritta firmata dai genitori. Il permesso per i suddetti casi si concede esclusivamente se l'alunno è accompagnato/prelevato dal genitore o da un soggetto delegato indicato precedentemente nel modulo specifico di attribuzione della vigilanza a terzi soggetti (All. 1).

Il docente presente in classe autorizzerà formalmente l'entrata/l'uscita fuori orario, valutate con il genitore le motivazioni addotte e firmando l'apposito modulo richiesta che sarà conservato agli atti, a cura del docente coordinatore di classe.

L'entrata in ritardo che non supera i 10 minuti viene annotata, a cura del collaboratore scolastico incaricato del servizio di custodia, su apposito registro e firmato dal genitore o persona delegata.

➤ i seguenti protocolli da adottare in casi eccezionali:

- nel caso in cui un alunno non venisse ripreso da scuola dal genitore, ma da persona indicata dallo stesso senza delega scritta, verrà attivata la seguente procedura:

1. L'alunno viene temporaneamente affidato al Responsabile di Plesso (o docente che lo sostituisce);
2. Il Responsabile di Plesso (o suo sostituto) provvederà a contattare la famiglia al recapito telefonico comunicato all'atto dell'iscrizione.

Nel corso della telefonata verificherà l'eccezionalità della situazione e acquisirà dichiarazione delle generalità della persona delegata a prendere in consegna l'alunno.

La telefonata assume valore di fonogramma e, pertanto, sarà registrata a protocollo e verbalizzata.

3. Si provvede ad acquisire fotocopia del documento di riconoscimento della persona delegata, avendo cura di confrontare i dati contenuti con quelli dichiarati dal genitore.

È evidente che particolare attenzione deve essere posta nel seguire il protocollo sopra riportato che sarà attivato solo in situazioni aventi carattere di eccezionalità e di imprevedibilità, dopo aver accertato che l'alunno riconosca nel delegato una persona familiare e conosciuta.

- nel caso in cui il minore non venisse ripreso all'uscita dal genitore o da persona delegata, verrà attivata la seguente procedura:
 1. il docente continua a vigilare sull'alunno, in attesa dell'arrivo del genitore;
 2. al termine di una tolleranza di 10 minuti il docente affiderà il minore alla custodia del Responsabile di Plesso (o suo sostituto);
 3. il Responsabile di Plesso (o suo sostituto) provvederà a contattare la famiglia al recapito telefonico comunicato all'atto dell'iscrizione per sollecitare la riconsegna del minore;
 4. qualora non fosse possibile contattare i genitori, il Responsabile di Plesso comunicherà la situazione al dirigente scolastico (o al Collaboratore del DS), al fine di avvisare il Comando dei Vigili Urbani per concordare le modalità di rientro a casa del minore.

Si ribadisce che soggetto attivo della vigilanza degli alunni al termine dell'orario delle lezioni, oltre le pertinenze scolastiche e, per gli alunni trasportati, oltre le fermate individuate per la salita/discesa dei minori dai vettori, è la famiglia chiamata ad assumersi tale responsabilità con puntualità e precisione.

La regolamentazione così determinata ha carattere permanente.

Eventuali variazioni, modifiche e adattamenti saranno comunicati preventivamente.

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Anna Elisa Barbone

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 del D.L.vo. n.39/1993)

DOCUMENTO DI DELEGA PER IL RITIRO DELL'ALUNNO

I sottoscritti _____

genitori dell'alunn _____

nat _____ a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n° _____

frequentante la classe _____ della scuola _____

DICHIARANO

- di essere a conoscenza del regolamento d'uscita degli alunni dalla scuola e dell'orario delle lezioni;
- di essere consapevoli che, al di fuori dell'orario scolastico, la vigilanza ricade interamente sulla famiglia;
- di essere impossibilitati a prelevare personalmente il proprio/a figlio/a all'uscita della scuola e pertanto indicano i nominativi dei soggetti maggiorenni ai quali viene delegata a responsabilità di vigilanza *(di essi si allega fotocopia di un documento d'identità)*

COGNOME e NOME	TIPOLOGIA di RELAZIONE	RECAPITO TELEFONICO	FIRMA

- di sollevare l'Istituzione scolastica e tutto il personale da qualsiasi responsabilità derivante da fatti che dovessero accadere al di fuori dell'area di pertinenza della scuola al termine delle lezioni.

Il presente atto di delega ha valore per il corrente a.s. e per i successivi, fino al compimento del percorso di studio, nello stesso ordine di scuola, presso codesta istituzione scolastica.

Data _____

Firma di entrambi i genitori

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' PER L'USCITA AUTONOMA DA SCUOLA

(valido solo per gli alunni frequentanti la scuola secondaria)

I sottoscritti _____

genitori dell'alunn _____

nat _____ a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n° _____

frequentante la classe _____ della scuola _____

RASSICURANO la SCUOLA

1. di aver valutato le criticità ed eventuali rischi presenti nel tragitto scuola – casa;
2. di aver provveduto in merito al necessario addestramento del/laproprio/a figlio/a lungo il tragitto da percorrere giornalmente, addestramento finalizzato anche al comportamento da tenere e di aver verificato che è in grado di compierlo;
3. che il/la proprio/a figlio/a, arrivato/a a casa, troverà la dovuta accoglienza;
4. che informeranno tempestivamente la scuola qualora le condizioni di sicurezza lungo il percorso scuola-casa dovessero modificarsi;

DICHIARANO

- di essere a conoscenza del regolamento d'uscita degli alunni dalla scuola e dell'orario delle lezioni;
- di essere impossibilitati a prelevare personalmente il proprio/a figlio/a all'uscita della scuola e di non potere affidare l'alunno ad un soggetto maggiorenne allo scopo delegato;
- di ritenere che il/la proprio/a figlio/a sia sufficientemente autonomo/a e prudente da poter percorrere il tragitto scuola-casa da solo al termine delle lezioni;
- di essere consapevoli che, al di fuori dell'orario scolastico, la vigilanza ricade interamente sulla famiglia;
- di sollevare l'Istituzione scolastica ed il personale da qualsiasi responsabilità derivante da fatti che dovessero accadere al di fuori dell'area di pertinenza della scuola al termine delle lezioni.

AUTORIZZANO

il/la proprio/a figlio/a a rientrare a casa in autonomia, nell'ottica della piena realizzazione della sua personalità, per il corrente a.s. e per i successivi fino al compimento del percorso di studio presso codesta istituzione scolastica.

La presente autorizzazione è valida anche in caso di eventuali rientri pomeridiani correlati alle attività del P.T.O.F..

Data _____

Firma di entrambi i genitori

